

A caccia di emozioni

Ronni Bessi, Nicole Vesan

Tutto quello che dovrete sapere sul CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) di Quart (Ao) per programmare un'esperienza interattiva con la vostra classe.

Il Centro Recupero Animali Selvatici *Le château* è nato nel 1995 sulla base delle disposizioni della legge regionale relativa all'attività venatoria, alla tutela e alla gestione della fauna selvatica. Il CRAS è situato in frazione Epilaz, 2 del Comune di Quart ed è costituito da una serie di ricoveri, recinti e voliere in grado di ospitare varie specie di mammiferi e uccelli selvatici.

Le finalità di questa struttura specializzata consistono nel soccorso, nel recupero di animali in difficoltà, nella somministrazione delle cure necessarie e nella loro successiva reintroduzione nei loro ambienti naturali. Oltre a queste finalità, sono previsti controlli sanitari, ricerca scientifica, in particolare su esemplari di specie rare, e il monitoraggio degli animali ricoverati che permette di valutare lo stato di salute generale degli ambienti naturali.

L'obiettivo principale del CRAS, quindi, è focalizzato sul benessere degli animali che vi vengono ospitati e le altre attività che vi possono essere svolte, come appunto quelle legate all'educazione ambientale, non devono entrare in contrasto o in contrapposizione con tale priorità.

POTENZIALITÀ E POSSIBILITÀ

La *Direzione flora, fauna, caccia e pesca* sta predisponendo dello specifico materiale educativo sulla fruizione del CRAS, che consisterà in un libretto contenente materiale fotografico, narrativo e fumettistico. Tramite una fiaba introdotta da un alocco, che rappresenta simbolicamente il guardiano del Centro, illustrerà tutte le attività che vengono svolte al suo interno, a partire





da quando un animale soccorso vi fa il suo ingresso. Gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado potranno, una volta disponibile, farne richiesta allo scopo di sensibilizzare i bambini prima di effettuare la visita. Sarà, inoltre, possibile richiedere l'intervento preparatorio in classe del personale specializzato che si occupa dell'animazione al centro. Per tutte le attività che sono state illustrate non sono previsti costi a carico degli Enti richiedenti.

Il *Centro recupero animali selvatici* è, per quanto concerne l'educazione ambientale, un *Punto di esperienza*, cioè un ambito che non ha una sua struttura specifica fissa destinata a questa materia, ma che si presta allo sviluppo di attività in questo settore.

Diverse sono le discipline che vengono considerate: la biologia, l'etologia degli animali ospiti e quella nuova branca dell'educazione ambientale che è l'ecopsicologia, la quale mira a ricollegare emotivamente gli esseri umani, attraverso la loro natura interiore, a quella esterna. È, inoltre, necessario evidenziare cosa questa struttura non rappresenta. Il CRAS non è assimilabile né a un giardino zoologico né a un parco faunistico. Le sue effettive possibilità educative ambientali ruotano intorno alle figure degli animali presenti. Questi costituiscono un potente richiamo emotivo, soprattutto per i bambini, che permette di veicolare messaggi dalla valenza più ampia: il rispetto dell'ambiente (che viene qui percepito dagli alunni come *la casa* dei loro amici animali) e la conoscenza della biodiversità attraverso la possibilità di osservare esseri viventi di altre specie che difficilmente potrebbero avvistare nei loro ambienti naturali.

Per preparare i bambini a questo incontro, vengono spiegate loro alcune norme di etologia relative agli animali con i quali entreranno in contatto. Il tentativo è quello di permettere agli alunni di identificarsi con gli animali rispettandone carattere e comportamento. Successivamente alle osservazioni, saranno le parole dei bambini stessi a raccontare le emozioni scaturite dalle esperienze vissute.

VISITE GUIDATE INTERATTIVE

Subito dopo l'ingresso al Centro, è previsto un momento di concentrazione condotto dagli animatori e dedicato all'esplicitazione delle emozioni e delle fantasie personali allo scopo di favorire le successive esperienze educative. In seguito, a seconda del grado di scuola cui appartengono gli alunni, le attività risulteranno differenziate.

Per i ragazzi della scuola primaria è prevista la lettura, da parte degli animatori, della fiaba contenuta nel dépliant. La fase successiva consisterà nell'osservazione diretta degli esemplari non più liberabili in natura per le loro invalidità permanenti e che non siano suscettibili di stress a causa della vicinanza con gli esseri umani.

Quindi, in ultimo, i giovani utenti potranno cimentarsi, identificandosi proprio con alcuni animali, in un percorso multisensoriale allestito per mostrare i comportamenti corretti o inappropriati che si tengono nei loro confronti. Per quanto concerne invece i ragazzi delle scuole secondarie, nelle fasi successive a quelle dedicate alla concentrazione emotiva, sono previste, con l'ausilio del personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, sia l'osservazione diretta degli esemplari di cui sopra sia quella di materiale naturalistico specifico come trofei, piume, borre, crani, mandibole e denti. Inoltre, vengono illustrati materiali tecnici, come richiami sonori, radio-tracking e gps, che gli operatori faunistici utilizzano per l'osservazione e il monitoraggio delle varie specie animali. Infine, vengono presentati i vari progetti di ricerca che la *Direzione flora, fauna, caccia e pesca* svolge nell'ambito della gestione faunistica quali quelli relativi alla presenza di specie di ritorno come il lupo e il gipeto.

Per ulteriori informazioni, richieste e programmazione di attività è possibile contattare la *Direzione flora, fauna, caccia e pesca* allo 0165-776355 o inviando una mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: n.vesan@regione.vda.it, r.bessi@regione.vda.it.



Ronni Bessi e Nicole Vesan - *Assessorato agricoltura e risorse naturali* - Dipartimento risorse naturali e corpo forestale - *Direzione flora, fauna, caccia e pesca* - Centro recupero animali selvatici.